



utili. La prima esigenza che si presentava a noi era quella [quella] di confermare questa interpretazione e questa prassi. Ed è perciò che attraverso le trattative sindacali la soluzione ha assunto la forma proposta consentendo di superare l'accordo 1950. Dall'altra parte, se si dovesse attendere per dare ai dipendenti la possibilità di una partecipazione agli utili, che questi riassorbissero integralmente l'ammontare di una mensilità, occorrerebbe che gli utili medesimi raggiungessero all'incirca i 4 miliardi; la soluzione non avrebbe così risultato pratico. Ma c'è anche un aspetto psicologico da considerare, ed è il fatto che l'Amministrazione non potrebbe non considerare la situazione conseguente alla circostanza che, fatti i prelievi di legge sugli utili prodotti, di essi non si facesse in sostanza parte alcuna ai dipendenti. Di questa esigenza psicologica, egli se ne fa interprete. Nel rapporto viene fatto un accenno alle possibilità di superare gli ostacoli che si presentano attraverso l'espedito di recuperare l'onere sugli utili per riammettere i dipendenti alla partecipazione degli stessi. Se la Vigilanza e il Collegio sindacale non fanno obiezioni, pensa che questo espedito possa essere valido. Abbiamo dato affidamento al personale di caldeg.